

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Sistemazione dei supplenti in servizio degli uffici postali telegrafici di Reggio Calabria e di Messina.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Sistemazione dei supplenti in servizio degli uffici postali telegrafici di Reggio Calabria e Messina.

Se ne dia lettura.

DE NOVELLIS, segretario, legge: (Vedi *Stampato*, n. 959 A).

PRESIDENTE. aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo alla discussione degli articoli:

Art. 1.

« A deroga parziale delle norme portate dall'articolo 4 del regolamento speciale per il personale di 1ª e 2ª categoria dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, approvato con regio decreto 16 maggio 1909, n. 341, i supplenti postali telegrafici, assunti in missione in alcuni uffici di prima classe delle provincie di Messina e di Reggio Calabria, dopo il disastro del 28 dicembre 1908, ed in dipendenza delle condizioni create ai servizi dal disastro medesimo, sono nominati ufficiali d'ordine a lire 1,500 alle condizioni seguenti:

« a) trovarsi essi ancora in servizio nei suddetti uffici di prima classe alla data della promulgazione della presente legge, ed avervi prestato l'opera propria per un periodo non inferiore a 180 giorni, dopo il 28 dicembre 1908. Sono considerati in servizio coloro la cui assenza attuale o le eventuali interruzioni sieno dovute ad obbligo di leva;

« b) avere prestato servizio lodevole; essere tuttora in grado di prestarlo, e possedere i requisiti di cui ai nn. 1 e 3 dell'articolo 3 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili;

« c) aver compiuto l'età di 18 anni e non aver superata quella di 38 al 28 dicembre 1908 ».

ALESSIO GIOVANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSIO GIOVANNI. Questo disegno di legge merita approvazione perchè prov-

vede alla sorte di quei supplenti postali e telegrafici che prestarono lodevolissimo servizio in occasione dell'ultimo terremoto. Il provvedimento è limitato soltanto a quei supplenti che prestarono servizio negli uffici di prima classe di Reggio Calabria e di Messina; ma occorre considerare che, essendo stato distrutto l'ufficio postale-telegrafico di Palmi, si provvede al servizio in modo che esso andò tutto a svolgersi nell'ufficio postale-telegrafico di Gioia Tauro che non è di prima classe, ma che divenne tale quando, come si è constatato, in quel tempo ebbe a spedire più di 100 mila telegrammi.

Va notato che in quell'enorme rassa il lavoro si dovette completare da due disgraziati supplenti, Alberto Gemelli e Giuseppe Barone.

Ora, mentre si provvede alla sorte di altri supplenti che, trovandosi in uffici di prima classe, hanno prestato servizi meno intensi, sarebbe giusto che si provvedesse anche alla sorte dei due che ho ricordati; e voglio augurarmi che il ministro delle poste e dei telegrafi, trovi modo di provvedervi; poichè, ripeto, essi hanno prestato effettivamente servizio di prima classe.

Prego perciò l'onorevole sottosegretario di Stato di tener conto di questa raccomandazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi.

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi. Come l'onorevole Alessio ha potuto rilevare dalla relazione che precede il disegno di legge, esso si è ispirato ad un criterio di benevolenza verso i supplenti che hanno prestato servizio in momenti tristamente indimenticabili nelle regioni colpite dal terremoto. Però, l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi non può andare oltre i limiti del disegno di legge, tanto più che l'estensione da caso a caso, pericolosa sempre, non sarebbe, per altre ragioni, possibile.

CAO-PINNA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAO-PINNA. Non intendo di fare alcuna proposta, specialmente dopo le dichiarazioni fatte testè dall'onorevole sottosegretario di Stato. Lo prego soltanto di voler considerare la condizione di tutti gli altri supplenti postali-telegrafici, per i quali raccomando che il Ministero delle poste e dei telegrafi applichi gradualmente lo stesso trattamento che con questo disegno di legge